

Ordinati rispetto alle due destinazioni - spese generali e spese immobiliari - i suddetti dati possono essere così posti a confronto:

	1994	1995	Differenza in percent.	1993/1994 in percent.
Spese generali	57.009.786.596	53.620.058.814	-5,94%	1,98%
Spese immobiliari	43.302.235.606	48.662.564.692	12,37%	2,59%
	100.312.022.202	102.282.623.506	1,96%	2,25%

Rinviando al successivo paragrafo l'esame delle spese immobiliari, si nota ancora che, rispetto alle previsioni, le spese generali hanno fatto registrare le seguenti economie:

Oneri per il personale:	previsione	L. 59.488.050.000	
	economia	L. 6.524.288.998	(-10,96%)
Beni di consumo e servizi:	previsione	L. 61.382.500.000	
	economia	L. 12.063.637.496	(-19,65%)

2. LA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri sostenuti per il personale addetto al patrimonio immobiliare (retribuzione ed oneri accessori dei portieri e spese di locomozione per gli addetti alle ispezioni) e quelli sostenuti per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono indicati nel prospetto riportato nel precedente paragrafo.

Le spese per l'acquisto di beni e servizi hanno registrato un aumento (+ 13,94%) rispetto al 1994:

	1994	1995	Differenza	%
Manutenzione immobili	7.347.243.638	9.553.770.653	2.206.527.015	30,30%
Manutenzione impianti	2.567.885.160	2.638.780.795	70.895.635	2,76%
Spese combustibile e conduzione impianti termici	12.959.548.240	13.550.640.092	591.091.852	4,56%
Acqua ed energia elettrica	6.420.663.124	6.706.207.750	285.544.626	4,44%
Altre spese	4.264.197.329	5.789.676.946	1.525.479.617	35,77%
	33.559.537.491	38.239.076.236	4.679.538.745	13,94%

Gli stanziamenti in bilancio preventivo, concernenti le spese per l'acquisto di beni e servizi, sono stati tutti rispettati, con una economia complessiva di L. 7.759.423.764 pari al 16,87% della previsione che ammontava a L. 45.998.500.000.

Passando alle rendite patrimoniali, sia del patrimonio immobiliare sia degli altri cespiti, si constata (il dato è immediatamente riscontrabile, sia nel rendiconto finanziario - Cat.VIII - sia nel conto economico) un accertamento complessivo di L. 535.039.265.540 nel 1995, contro un gettito del 1994 di L. 489.007.276.325 (+ 9,42%).

L'aumento è così distribuito:

	1994	1995	Differenza	%
Affitti di immobili	135.083.822.428	152.445.431.007	17.361.608.579	12,85%
Reddito di titoli	300.129.900.991	298.831.345.561	-1.298.555.430	-0,43%
Interessi su mutui	3.361.848.019	3.476.880.291	115.032.272	3,42%
Interessi bancari	50.431.704.887	80.339.608.681	29.907.903.794	59,30%
	489.007.276.325	535.093.265.540	46.085.989.215	9,42%

Come si vede, la componente percentuale più rilevante di aumento dei redditi patrimoniali è quella dei redditi derivanti dagli interessi bancari, mentre si registra una diminuzione degli interessi su titoli, dovuta alla riduzione dei tassi.

Confrontate con le previsioni, le rendite patrimoniali, nel loro complesso, presentano un aumento di L. 42.013.265.540 sulla previsione di L. 493.080.000.000 (+8,52%).

Il Direttore Generale, nella sua relazione, fornisce ampi dettagli sui problemi e sui dati statistici della gestione immobiliare, sia sotto il profilo amministrativo (Servizio Amministrazione del Patrimonio), sia sotto il profilo tecnico (Servizio Tecnico Immobiliare).

3. L'INCASSO E LA REGISTRAZIONE DEI CONTRIBUTI

La procedura adottata per la registrazione degli incassi contributivi non consente, ancora, di tenere distinta l'imputazione dei contributi accertati nell'anno di competenza da quelli registrati nell'anno, ma incassati in anni precedenti, prelevati, cioè, dal fondo "contributi da imputare".

Pertanto, i dati che si leggono nel rendiconto finanziario alla Categoria I delle entrate correnti vanno così riconsiderati, se si vuole avere la nozione del reale andamento del gettito contributivo:

	NEL 1994	%	NEL 1995	%	Differenza 1994/95	Differenza 1993/94
Incassi reali dell'anno	949.202.604.308	88,17%	1.014.551.520.105	89,62%	65.351.915.797	-3.909.369.596
- restituzioni dell'anno	-6.334.993.700	-0,59%	-5.817.570.306	-0,51%	517.423.394	-335.096.820
Incassi netti dell'anno	942.867.610.608	87,58%	1.008.736.949.799	89,11%	65.869.339.191	-4.244.466.416
Prelevi da "contributi da imputare"	133.689.476.583	12,42%	123.263.475.094	10,89%	-10.426.001.489	6.284.591.701
Somme assoggettate a contabilità ordinaria	1.076.557.087.191	100,00%	1.132.000.424.893	100,00%	55.443.337.702	2.040.125.285
- Contributi imputati	-1.018.873.951.412	-94,64%	-1.076.429.619.327	-95,09%	-57.555.667.915	-1.133.450.983
Contributi rimasti da imputare	57.683.135.779	5,36%	55.570.805.566	4,91%	-2.112.330.213	906.674.302

Dal prospetto si nota una diminuzione dei contributi rimasti da imputare, sia in valore assoluto (L. 55.570.805.566 del 1995 rispetto a L. 57.683.135.779 del 1994), sia in

percentuale rispetto alle somme assoggettate a contabilizzazione (4,91% nel 1995 contro il 5,36% del 1994).

Tutti gli incassi dell'anno sono stati assoggettati alle procedure automatiche di contabilizzazione.

Nel 1995, tuttavia, ancora un notevole numero di contabili di versamento non ha trovato "abbinamento" con distinte, a conferma che il fenomeno dei contributi da imputare è dovuto al mancato invio delle distinte da parte delle preponenti, o comunque al loro ritardato invio.

In proposito i servizi competenti hanno evidenziato che l'anomalo comportamento delle Aziende versanti perdura nel tempo, nonostante gli interventi di sollecito effettuati.

E' confermata anche la preponderante incidenza delle difformità, anche modeste, fra gli estremi dei versamenti e gli elementi contenuti nelle distinte che dovrebbero consentirne la contabilizzazione: difformità anche minime, ma presenti per un gran numero di operazioni, richiedono la ripresa "a mano" delle operazioni di contabilizzazione implicando continui e lunghi rapporti epistolari con le preponenti. A questo riguardo si cerca anche di utilizzare al massimo l'organizzazione periferica dell'Ente.

Si rende, pertanto, indifferibile un provvedimento legislativo che introduca un principio sanzionatorio per l'omesso o ritardato invio delle distinte.

E' altresì da considerare altrettanto importante la ristrutturazione dell'Ente, al fine di pervenire al più presto ad un adeguamento delle strutture operative che consenta di tenere il passo con lo sviluppo dell'attività della categoria assistita, che si riflette in un sempre maggiore gettito contributivo cui corrisponde una sempre crescente richiesta di prestazioni.

La revisione del sistema informativo dell'Ente, in corso di completamento, comporterà grandi vantaggi alla contabilizzazione dei contributi.

4. LE PRESTAZIONI DEL FONDO DI PREVIDENZA DEGLI AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Il dato finanziario globale, che si legge nel rendiconto alla Categoria V (rubr. a), di L.777.816.282.176 è superiore di L. 80.186.057.765 al dato del 1994 (L.697.630.224.411), mentre è inferiore alla previsione che ammontava a L.806.679.400.000.

L'aumento dell'11,49% sulle erogazioni dell'esercizio precedente rappresenta un ulteriore positivo risultato degli sforzi compiuti e degli accorgimenti tecnici posti in essere per il recupero dell'arretrato in questo fondamentale settore dell'attività erogativa dell'Ente.

Nel 1995 è proseguita l'erogazione dei benefici previsti dall'art. 6 della Legge 140/85, che sono ammontati a L. 292.196.506.

E' da porre in evidenza che il Ministero del Tesoro, come previsto dalla normativa citata, deve provvedere al relativo rimborso.

L'esame delle singole voci di spesa, all'interno della sopra indicata erogazione complessiva, manifesta un andamento regolare rispetto alle previsioni.

Il numero delle pensioni in godimento alla fine del 1995 era quello risultante dal seguente prospetto che reca il confronto con gli anni precedenti:

	1991	1992	1993	1994	1995
Vecchiaia	33.065	36.557	40.044	42.029	45.877
Superstiti	18.023	19.633	21.245	22.281	23.691
Invalidità totale/parziale	5.621	5.597	5.661	5.786	5.771
TOTALE	56.709	61.787	66.950	70.096	75.339

Si ritiene interessante riportare le seguenti tavole di dati concernenti le pensioni al 31 dicembre 1995:

DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI AL 31/12/1995 PER REGIONI

REGIONI	VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI		TOTALE	
	NUMERO	IMPORTO ANNUO	NUMERO	IMPORTO ANNUO	NUMERO	IMPORTO ANNUO	NUMERO	IMPORTO ANNUO
VALLE D'AOSTA	56	480.268.451	5	13.697.645	29	183.297.387	90	677.263.483
PIEMONTE	4.224	44.974.619.521	314	1.473.873.180	2.105	14.220.413.116	6.643	60.668.905.817
LIGURIA	2.491	25.751.686.987	312	1.688.909.820	1.314	9.157.683.470	4.117	36.598.280.277
LOMBARDIA	9.083	96.693.639.029	708	3.712.449.130	4.714	33.086.060.475	14.505	133.492.148.634
FRIL VENEZIA GIULIA	1.065	10.716.694.716	137	673.928.606	609	3.874.891.657	1.811	15.265.514.979
TRENTINO ALTO ADIGE	654	6.969.408.940	58	359.253.245	319	2.103.135.775	1.031	9.431.797.960
VENETO	4.014	44.623.444.047	322	1.647.578.062	1.992	14.877.760.716	6.328	61.148.782.825
EMILIA ROMAGNA	4.707	52.834.178.553	639	3.526.432.520	2.393	17.294.992.780	7.739	73.655.603.853
TOSCANA	4.340	49.378.908.761	669	3.521.897.678	2.192	15.634.914.191	7.201	68.535.720.630
UMBRIA	686	6.823.970.374	160	930.164.612	349	2.449.747.508	1.195	10.203.882.494
MARCHE	1.495	17.196.462.855	249	1.590.661.943	706	5.366.792.535	2.450	24.153.917.333
ABRUZZO	797	8.069.568.130	168	757.055.039	380	2.444.971.646	1.345	11.271.594.815
LAZIO	4.124	45.704.135.893	537	2.692.082.237	2.075	15.603.781.661	6.736	63.999.999.791
MOLISE	91	751.826.179	19	78.492.193	56	288.995.720	166	1.119.314.092
CAMPANIA	2.347	29.517.416.058	445	2.514.734.391	1.355	10.903.431.461	4.147	42.935.581.910
BASILICATA	129	1.108.472.040	39	222.585.155	76	398.847.410	244	1.729.904.605
PUGLIA	1.836	22.904.233.196	268	1.709.535.269	917	7.223.038.771	3.021	31.836.807.236
CALABRIA	595	7.179.909.204	184	1.287.680.017	362	2.612.217.049	1.141	11.079.806.270
SICILIA	1.587	18.906.522.583	257	1.603.260.880	846	6.587.899.370	2.690	27.097.682.833
SARDEGNA	1.556	21.107.879.637	281	1.801.784.985	902	6.997.719.027	2.739	29.907.383.649
TOTALE	45.877	511.693.245.154	5.771	31.806.056.607	23.691	171.310.591.725	75.339	714.809.893.486

DISTRIBUZIONE DEI PENSIONATI AL 31/12/1995 PER CLASSI DI IMPORTO

		VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI		TOTALE	
CLASSI DI IMPORTO		NUMERO	IMPORTO ANNUO	NUMERO	IMPORTO ANNUO	NUMERO	IMPORTO ANNUO	NUMERO	IMPORTO ANNUO
fino a	25.000	101	23.388.339	44	9.437.259	41	9.486.607	186	42.312.205
25.001	50.000	327	160.659.707	144	70.945.186	126	65.443.898	597	297.048.791
50.001	75.000	588	487.807.554	153	125.639.202	305	250.370.185	1.046	863.816.941
75.001	100.000	631	721.460.350	326	386.275.331	254	288.235.012	1.211	1.395.970.693
100.001	125.000	605	880.939.475	338	494.521.131	826	1.215.955.325	1.769	2.591.415.931
125.001	150.000	502	895.608.246	305	542.444.500	600	1.064.802.791	1.407	2.502.855.537
150.001	175.000	464	979.696.055	265	556.721.048	639	1.351.164.139	1.368	2.887.581.242
175.001	200.000	3.386	7.828.783.768	671	1.576.760.510	3.643	8.410.382.305	7.700	17.815.926.583
200.001	250.000	1.089	3.180.255.637	618	1.825.756.842	1.162	3.390.362.820	2.869	8.396.375.299
250.001	300.000	1.117	3.995.463.134	478	1.694.262.453	838	2.997.335.692	2.433	8.687.061.279
300.001	350.000	1.378	5.840.709.277	329	1.388.594.051	1.002	4.263.611.092	2.709	11.492.914.420
350.001	400.000	4.842	23.286.493.074	402	1.940.385.252	2.166	10.376.500.810	7.410	35.603.379.136
400.001	450.000	1.835	10.095.850.544	159	877.185.192	944	5.210.698.428	2.938	16.183.734.164
450.001	500.000	1.587	9.789.691.444	154	948.050.051	738	4.545.831.576	2.479	15.283.573.071
500.001	550.000	1.407	9.580.634.609	128	869.668.852	736	5.024.699.706	2.271	15.475.003.167
550.001	600.000	1.394	10.421.995.818	123	917.375.095	812	6.080.498.307	2.329	17.419.869.220
600.001	700.000	2.808	23.723.241.464	163	1.377.729.704	1.416	11.931.951.772	4.387	37.032.922.940
700.001	800.000	2.689	26.177.912.774	147	1.434.032.054	1.373	13.342.811.690	4.209	40.954.756.518
800.001	900.000	2.400	26.493.753.689	140	1.546.724.244	1.066	11.765.564.785	3.606	39.806.042.718
900.001	1.000.000	2.285	28.203.451.718	156	1.919.199.581	1.400	17.333.520.087	3.841	47.456.171.386
1.000.001	1.200.000	3.957	56.334.753.787	184	2.590.089.840	1.911	26.893.325.966	6.052	85.818.160.593
1.200.001	1.400.000	3.048	51.254.430.643	99	1.664.419.991	781	13.086.669.778	3.928	66.005.520.412
1.400.001	1.600.000	1.172	38.290.012.319	66	1.275.852.760	351	6.791.238.480	2.389	46.357.103.559
1.600.001	1.800.000	1.339	29.434.333.266	45	996.605.792	203	4.467.140.171	1.587	34.898.079.229
1.800.001	2.500.000	2.383	64.809.574.895	71	1.872.845.312	254	6.728.150.663	2.708	73.410.570.870
2.500.001	99.999.999	1.743	78.802.343.568	63	2.904.535.374	104	4.424.839.640	1.910	86.131.718.582
TOTALE		45.877	511.693.245.154	5.771	31.806.056.607	23.691	171.310.591.725	75.339	714.809.893.486

	VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI		TOTALE	
	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA
NORD	26.294	828.045	2.495	403.765	13.475	541.163	42.264	711.532
CENTRO	11.533	853.236	1.802	408.536	5.758	558.276	19.093	722.312
SUD-IOLE	8.050	962.489	1.474	476.964	4.458	599.150	13.982	795.458
TOTALE	45.877	857.968	5.771	423.951	23.691	556.234	75.339	729.839

	VECCHIAIA		INVALIDITA'		SUPERSTITI		TOTALE	
	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA	NUMERO PENSIONI	PENSIONE MENSILE MEDIA
X < 350.000	10.188	188.720	3.671	181.702	9.436	190.002	23.295	188.133
350.000 < X < 400.000	4.842	369.944	402	371.295	2.166	368.510	7.410	369.598
X > 400.000	30.847	1.155.609	1.698	960.148	12.089	875.729	44.634	1.072.368
TOTALE	45.877	857.968	5.771	423.951	23.691	556.234	75.339	729.839

Dalla analisi generale dei prospetti si evidenzia che, rispetto ai valori del 1994, il numero delle pensioni ha subito un incremento del 7,5% ed il totale delle prestazioni del 12,7% ; l'importo medio di pensione, invece, ha subito un incremento dell'11,7%

Le pensioni di invalidità ed ai superstiti presentano una maggiore frequenza nella classe di reddito 175.000 - 200.000, classe inferiore al minimo di legge, in conseguenza della applicazione del D.L. 12-9-1983, n. 463, convertito con modificazioni con legge n.638 dell'11-11-1983.

Le pensioni di vecchiaia, invece, presentano una maggiore frequenza nella classe 350.000 - 400.000, classe che comprende il minimo di legge.

La ripartizione delle prestazioni rispetto al minimo è del 35% circa per le prestazioni inferiori, del 63% per quelle superiori e solo il 2% circa percepisce il minimo.

Nella fascia di reddito superiore a L. 400.000 mensili si può evidenziare che, per le tre categorie di pensione la classe modale è quella compresa tra L. 1.000.000 e L.1.200.000; inoltre l'11,4% circa dei pensionati percepisce una prestazione superiore a L.1.400.000 mensili, rispetto al 10% riscontrato nell'anno precedente

Nella classificazione per Regioni, considerando le tre fasce territoriali: nord, centro, sud - isole, il 56% delle prestazioni è erogato al nord, il 25% al centro ed il restante 19% al sud ed isole.

5. LE PRESTAZIONI DEL FONDO INDENNITA' RISOLUZIONE RAPPORTO

La spesa sostenuta dall'Ente nel corso dell'esercizio 1995 per l'erogazione di liquidazioni della indennità risoluzione rapporto agli aventi diritto è stata di L.177.999.892.642 (Cap. 101 del rendiconto finanziario); essa è stata inferiore alle previsioni (L. 195.000.000.000) e fa registrare una diminuzione rispetto alle erogazioni del 1994 che ammontarono a L.194.565.322.711 (- 8,51%).

Sono state effettuate 78.501 liquidazioni.

6. LE PRESTAZIONI INTEGRATIVE DI PREVIDENZA

Questi tipi di prestazioni hanno fatto registrare una spesa complessiva di L.22.040.380.485, l'analoga spesa del 1994 era ammontata a L. 18.861.834.137

La previsione di spesa ammontava a L. 27.608.500.000

Il problema della programmazione dell'attività di questa gestione va acquistando una sempre maggiore rilevanza in relazione alle crescenti disponibilità messe in evidenza dalla situazione patrimoniale.

Le concrete iniziative poste in essere nell'esercizio 1995, elencate nel rendiconto finanziario alla Categoria V (rubrica c.), sono ampiamente illustrate nella relazione del Direttore Generale "Sullo stato dei Servizi dell'Ente e sull'attività svolta nell'esercizio 1995", relazione che ha riportato i consueti prospetti statistici e di spesa riguardanti le attività svolte: corsi professionali, borse di studio e premi per tesi di laurea, soggiorni climatici e termali, colonie estive per i figli degli iscritti, assicurazione infortuni, assegni parto e funerari, erogazioni straordinarie, ecc. Si fa, pertanto, espresso rinvio alle analisi contenute nella relazione stessa

Capitolo III**CRITERI SEGUITI NEL COMPUTO
DEGLI AMMORTAMENTI E DEGLI ACCANTONAMENTI****1. AMMORTAMENTO DI BENI IMMOBILI**

E' stato seguito il consueto criterio di accantonamento in 65 anni, in regime di capitalizzazione al 5% del costo della sola costruzione.

Le quote annue crescenti, come è noto, sono rappresentate dalle annualità necessarie per costituire in 65 anni il capitale (costo storico della sola costruzione) aumentato, di anno in anno, dell'interesse del 5% sulle quote di ammortamento precedentemente calcolate

E' inoltre da rilevare che è stato inserito, fra le voci da ammortizzare nel 1995, il costo dei restauri effettuati nel 1994.

L'accantonamento esposto nel conto economico per l'esercizio 1995 di L.5.636.229.008 è così composto:

- Quota annua di accantonamento per tutti gli stabili proprietà al 31/12/1994	L.	3 742.714 500
- Quota annua di accantonamento per restauri del 1994	L.	18.685.124
- 5% dell'ammontare del Fondo al 31/12/1994	L.	1 874 829.384
	L.	<u>5.636.229.008</u>

2. AMMORTAMENTO DI MOBILI, MACCHINE E ARREDI

L'accantonamento per l'esercizio 1995 è stato conteggiato applicando le aliquote di ammortamento a suo tempo stabilite dal Consiglio di Amministrazione per le varie categorie di mobili, macchine e arredi

Esso si compone pertanto come segue:

DESCRIZIONE		%	Q U O T E 1995
O1	Mobili in legno	10%	29.988
O2	Mobili in metallo	10%	0
O3	Scaffali - Classificatori - Schedari	10%	204.378
O4	Autoradio ed impianti antifurto auto	30%	0
O5	Macchine da calcolo e per scrivere	10%	2.731.645
O6	Software applicativi	30%	4.430.943
O7	Macchine, attrezzature da riproduzione, Microfilms	20%	1.556.788
O8	Centro elettronico	30%	156.487.041
O9	Arredamento	10%	0
10	Apparecchiature elettroniche - Condizionatori	20%	0
11	Materiale telefonico	30%	0
12	Arredi e attrezzature di ammortizzo immediato	100%	5.547.308
15	Macchine automatiche	20%	380.800
16	Macchine da lavoro - Utensili	20%	0
17	Mobili portinerie stabili	10%	733.040
19	Varie	100%	0
14	Uffici periferici	10%	7.508.876
18	Automezzi	30%	0
			179.610.807

3. FONDO SVALUTAZIONE CREDITI: RINVIO

L'argomento sarà trattato al Capitolo VI.

4. ACCANTONAMENTO PER ONERI PRESUNTI DI COMPETENZA: AL FONDO IMPOSTE TASSE DA REGOLARE

L'importo accantonato per il 1996 di L. 27.793.071.000 rappresenta la somma delle imposte IRPEG ed ILOR da versare nel 1996 in base alla dichiarazione dei redditi per il 1996 e l'IRPEG dovuta sugli interessi maturati nei conti correnti bancari.

Capitolo IV**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE CONSISTENZE DELLE POSTE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE****1. CONSIDERAZIONI GENERALI**

L'entità dell'attivo e del passivo, iscritta nella situazione patrimoniale dell'ENASARCO, è passata a L. 7.599.770.019.147 al 31-12-1995 da L. 7.252.972.368.324 al 31-12-1994 con un aumento di L. 346.797.650.823 pari al 4,78%. Nel 1994, rispetto al 1993, si era registrato un incremento patrimoniale di L. 683.444.693.188 pari al 10,40%.

L'incremento verificatosi nei due successivi esercizi - 1994 e 1995 - non è però perfettamente comparabile, per l'esistenza di "impegni di investimento" che, nella situazione patrimoniale 1995, sono iscritti tanto all'attivo che al passivo, per una somma di L. 653.936.955.537, mentre in quella del 1994 sono iscritti per una somma di L. 683.688.932.737.

Lo schema della situazione patrimoniale evidenzia, per ciascuna voce dell'attivo e del passivo, le variazioni intervenute nelle rispettive consistenze, variazioni che saranno illustrate distintamente nel corso di questo capitolo.

Si premette qualche considerazione di carattere generale dando uno sguardo d'insieme alla composizione dell'attivo e del passivo sulla base dell'incidenza che i seguenti raggruppamenti di voci hanno sul totale

COMPOSIZIONE PERCENTUALE A FINE ESERCIZIO

	1991	1992	1993	1994	1995
ATTIVO :					
Voci di investimento	76,89%	68,64%	77,26%	77,09%	76,24%
Disponibilità liquide in c/c	20,17%	28,78%	20,35%	20,36%	20,90%
Totale beni da reddito	97,06%	97,42%	97,61%	97,45%	97,14%
Poste infruttifere (mobili, residui, ratei)	2,94%	2,58%	2,39%	2,55%	2,86%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

	1991	1992	1993	1994	1995
PASSIVO:					
Riserve istituzionali	85,70%	89,82%	84,99%	82,91%	84,06%
Fondo ammortamento immobili, Avanzo economico Previdenza e Fondo previdenza personale, depositi cauzionali locazioni	4,38%	3,79%	3,25%	2,76%	2,90%
Totale impegni di redditività	90,08%	93,61%	88,24%	85,67%	86,96%
Residui passivi, riserve di ammini- strazione, avanzo economico FIRR e della gestione delle prestazioni integrative di previdenza	9,92%	6,39%	11,76%	14,33%	13,04%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Si nota che, all'attivo, l'incidenza dei beni da reddito sul totale si mantiene oltre il 95%.

Nell'ambito degli stessi beni da reddito, è aumentata l'incidenza delle disponibilità liquide (dal 20,36% al 20,90%) mentre quella delle "voci di investimento" diminuisce al 76,24% (77,09% nel 1994).

Al passivo aumenta l'incidenza degli "impegni di redditività".

2. BENI IMMOBILI

Il valore esposto in situazione patrimoniale (prezzi di costo più migliorie o altri oneri successivi all'acquisto) ammonta - al 31-12-1995 - a L.3.496.463.187.889, con una variazione netta in più di L. 544.576.280.080 rispetto a quello esposto al 31-12-1994.

La previsione di spesa del Capitolo 161 - Acquisto di immobili - ammontava a L.1.121.152.230.647: a consuntivo si rileva un'economia di L. 587.978.041.290 della quale, peraltro, l'Ente ha già tenuto conto, nel corso del 1996, effettuando le necessarie variazioni, per redigere il piano di impiego dei fondi disponibili dell'anno 1996.

3. TITOLI

Nell'attivo della situazione patrimoniale, alla voce "Titoli", è esposto il valore di borsa dei titoli in portafoglio al 31-12-1995 per L. 1.398.931.951.500. Rispetto all'analogo dato del precedente Conto consuntivo 1994, di L. 1.992.058.794.275, si nota una diminuzione netta di L. 593.126.849.775 pari al 29,77%. Essa è costituita dai nuovi acquisti al netto dei disinvestimenti per rimborsi ed è altresì la risultante della differenza di valutazione al prezzo di borsa rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente ovvero rispetto al prezzo di acquisto 1995. Tali componenti della variazione netta della posta patrimoniale qui in esame sono le seguenti:

Variazione positiva per nuovi acquisti:	+	L.	5.193.230.985.184
Variazione negativa per rimborsi:	-	L.	5.796.223.047.098
Variazione positiva per maggiori valori di borsa rispetto al 31-12-1994 ovvero al prezzo di acquisto del 1995	+	L.	9.865.219.139
Diminuzione netta della voce patrimoniale	-	L.	593.126.842.775

L'analisi per ciascuna delle gestioni amministrate dall'Ente, e per ciascun titolo, è esposta nell' apposito allegato di bilancio.